

Cooperazione internazionale: il contributo del CREA al MOU Italia-India

“Ringrazio il ministro Lollobrigida per aver posto l’innovazione in agricoltura e, di conseguenza, la ricerca del CREA al centro dell’incontro bilaterale Italia-India. La collaborazione tra i nostri Paesi rappresenta, infatti, non solo un’opportunità scientifica ed economica, ma anche un contributo concreto alla costruzione di sistemi alimentari più sostenibili, inclusivi e resilienti.” Così **Maria Chiara Zaganelli, direttore generale del CREA**, all’indomani della firma del Memorandum d’Intesa sulla cooperazione agricola con l’India.

*“Come CREA – conclude **Zaganelli** - confermiamo la piena disponibilità a contribuire a questo percorso, mettendo a sistema le nostre competenze e rafforzando il dialogo con i partner istituzionali e industriali. Intendiamo essere un hub di conoscenza e innovazione, in cui il mondo produttivo viene supportato, attraverso la condivisione di tecnologie e soluzioni efficaci e l’avvio di iniziative congiunte, come progetti e scambi di esperienze e buone pratiche.”*

Insieme all’omologa istituzione indiana, l’Indian Council of Agricultural Research (ICAR), l’Ente si impegnerà in programmi di ricerca applicata e promuoverà occasioni di Joint venture tra imprese agricole indiane e italiane.

Le aree di collaborazione prioritarie individuate sono pienamente coerenti con le principali sfide globali e sono strategiche per il futuro dell’agricoltura: dalla protezione delle piante e della biodiversità allo sviluppo e all’applicazione delle nuove tecnologie, dall’agricoltura di precisione all’economia circolare, fino al miglioramento genetico animale, senza dimenticare l’agricoltura biologica e rigenerativa, con particolare attenzione alla salute del suolo. A tali temi si affianca la valorizzazione delle indicazioni geografiche e dei relativi sistemi di tutela.

A cura di Cristina Giannetti 345 045 1707